



Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica a cura di Simonetta Zanon
dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011)
proiezioni ottobre-dicembre 2024

mercoledì 20 novembre 2024, ore 20.30

L'orto del mondo (Italia, 2023, 70')

Film collettivo ideato e curato da Giovanni Cioni,
di Milena Fiore, Paola Piscitelli, Marco Zuin, Alessandro Penta,
Stefania Muresu, Dimi Kazak, Emilio Suraci, Marco Schiavon,
Sofia Merelli.

Realizzato all'interno del progetto "Il Ritiro", organizzato da
Associazione Casa Bianchini Balestrieri, in collaborazione
con Red Shoes.

L'Orto del Mondo è un film sperimentale collettivo, frutto della prima edizione del laboratorio da cui prende il nome, ideato e curato da Giovanni Cioni con Ludovica Fales, Alne Hervé, Saverio Damiani (Alteto, Cetona, maggio - giugno 2023).

Composto in capitoli e all'apparenza frammentato, si rivela un percorso graduale alla scoperta della campagna mugellese, dei suoi abitanti e del cineasta contadino Giovanni Cioni. Un po' come un organismo, vive grazie alle sue parti, che si sostengono e svelano a vicenda. Immagini aperte a nuovi innesti e nuovi orti, alla ricerca di un modo sincero per stare al mondo e nel mondo.

1. Image (Milena Fiore)

Restituire la complessità delle cose e del mondo. Mostrarne il lato invisibile. Tradurre in immagini il pensiero. L'invisibile è nel fuoriquadro, basta cercarlo.

2. Costell'azioni (Paola Piscitelli)

Una piccola ape smarrita approda dai mari di Capo Verde in una casa sull'Alteto. Qui scopre creature fantastiche e un altro modo di fare mondo che danno nettare alle sue trasformazioni e la preparano a nuovi viaggi.

3. L'Orto di Onorio (Marco Zuin)

Un viaggio nella memoria di un orto perduto. Un viaggio nella memoria, aprendo un varco tra rovi e arbusti che non aspettano, e hanno ricoperto tutto. Fare memoria è aprire un varco...

4. Nel Cuore di un Carciofo (Alessandro Penta)

Nel cortile, vicino all'orto, c'è un gruppo di carciofi. Guardano il mondo da lì, tra insetti che gli ronzano attorno, tagliaboschi e fuochi accesi. Vive accanto a loro anche Giovanni, la mano che li ha cresciuti e che un giorno li raccoglierà.

5. Una gioia trasversale (Stefania Muresu)

Le cose dentro la casa prendono vita, animate dai suoni domestici. È una gioia trasversale scoprirne i segreti, attraversando le stanze. Fuori, qualcuno accende un fuoco, si prepara ad un prossimo viaggio.

6. Non ti sembra che i camion piangano? (Dimi Kazak)

Una piccola troupe sonora guidata nell'esplorazione da un pastore locale, scopre, che oltre ai rumori animati, la natura assorbe e custodisce suoni e lamenti di oggetti inanimati.



p. 2

7. **Insieme** (Emilio Suraci)

Insieme è un piccolo viaggio di formazione di insetti osservatori e inosservati nel mondo degli umani. Due insieme inizialmente distanti che arrivano a toccarsi.

8. **Un ulivo mi disse.** (Marco Schiavon)

Un dialogo, forse con l'ulivo, forse con la vite, forse con sé stesso. Forse col mondo sottile che unisce tutto questo. E tra radici, letame e frasche d'ulivo al vento emerge un pensiero tanto insolito quanto vero, che fonde il fare cinema con il lavoro contadino.

9. **Tra il cielo e la terra** (Sofia Merelli)

Tra il cielo e la terra è una piccola esplorazione di come tutte le cose partecipano al gesto di fare un orto. Un tentativo di far germogliare nuove prospettive.

Giovanni Cioni

Nato a Parigi nel 1962, vissuto per quasi tutta la vita a Bruxelles – dove si è formato – e riapprodato nel Mugello dei suoi avi solo pochi anni or sono, Giovanni Cioni porta con sé uno sguardo profondamente europeo in ciascuno dei suoi atti di cinema. Sarà questa caratteristica a rendere i suoi film così immediatamente apprezzati nel resto del mondo.

La filmografia di Giovanni Cioni, impressionante per vastità di temi e per incisività, parla da sé dell'immensa risonanza del suo lavoro: fra le sue opere, *Dal pianeta degli umani* (2021), anteprima mondiale a Locarno 2021, Premio miglior lungometraggio Competizione Internazionale e Premio Tenk alla distribuzione al Festival dei Popoli 2021, Premio Corso Salani al Trieste International Film Festival Alpe Adria 2022 (presentato dal regista in questa rassegna il 23 novembre 2022); *Non è Sogno*, in anteprima a Locarno 2019, selezione ufficiale; *Viaggio a Montevideo*, selezionato tra gli altri festival a Cinéma du Réel 2017 e alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro 2017; *Dal Ritorno*, selezionato in competizione internazionale a Cinéma du Réel 2015, Biografilm Festival 2015, Filmmaker Festival 2015, Trieste Film Festival 2016; *Per Ulisse*, in anteprima a Visions du Réel 2013 (competizione internazionale), Primo Premio del Concorso Internazionale e Premio Cinema Italiano al Festival dei Popoli 2013, Menzione Speciale al Cinema e Diritti Umani Festival 2013, selezionato agli États généraux du film documentaire 2013 a Lussas; *Gli Intrepidi*, in anteprima alle Giornate degli Autori - 69° Mostra del Cinema di Venezia; *In Purgatorio*, selezionato e premiato in vari festival (tra cui il Festival dei Popoli, Bellaria e Cinéma du Réel), distribuito in sala in Belgio e in Francia.

Diverse retrospettive sono state dedicate al suo lavoro tra cui quelle organizzate da Visions du Réel a Nyon nell'aprile 2011 e da Annécly Cinéma Italien nel 2019.

Giovanni Cioni svolge inoltre workshop e laboratori in scuole e università sia in Italia che all'estero.

“I film di Cioni assomigliano sempre più a un deposito, sembrano coperti da un velo di polvere, come caverne che nascondono passaggi segreti e tesori nascosti. Senti che la riflessione e la teoria si inabissano in strati più profondi, in una dimensione da cui scaturiscono la poesia e la visione e tutti i simboli della trasformazione. E il concetto stesso di documentario perde la sua definizione, la sicurezza del dato oggettivo, per diventare un racconto avventuroso o, forse, una pratica esoterica, come il cinema tutto. Un viaggio di esplorazione oltre le colonne d'Ercole, tra le onde del mare, tra la vita e la morte. Ma quale vita, quale morte? Quante volte si muore e si rinasce in una vita? Le due cose non sono poi così diverse nel pendolo che oscilla tra la notte e il giorno.”

Aldo Spiniello, Sentieri Selvaggi

(<https://www.sentieriselvaggi.it/dal-pianeta-degli-umani-di-giovanni-cioni/>)

prossimi appuntamenti

mercoledì 4 dicembre 2024, ore 20.30

Il villaggio. Appunti sul quartiere di San Liberale, Treviso (Italia, 2023, 42')

Film realizzato dagli studenti del Progetto "Finestre sul Mondo", Istituti Mazzotti, Palladio, Alberini e Da Vinci di Treviso.

Intervengono i docenti che hanno coordinato il progetto: **Paola Brunetta**, (coordinamento generale e consulenza) e **Giovanni De Roia** (regia e montaggio).



proiezioni extra

martedì 10 dicembre 2024, ore 20.30

La Zima del Signor

di Alessandro Padovani (Italia, 2024, 19')

Intervengono **Alessandro Padovani**, regista e sceneggiatore del film, **Marco Possiedi**, produttore del film, e i registi **Francesco Montagner** e **Marco Zuin**.

Ingresso libero.

mercoledì 15 gennaio 2025, ore 20.30, prima nazionale

I colori del silenzio

di Francesco Di Martino e Stefano Garaffa (Italia, 2024, 58')

In collaborazione con Legambiente Treviso.

Intervengono l'autore **Francesco Di Martino**, i protagonisti **Mara** e **Omar Longo**, il responsabile di Legambiente Treviso **Fabio Tulio**, moderati dalla giornalista e scrittrice

Elisa Cozzarini.

Ingresso libero.